

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Raccontiamo la Bontà
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione Veterinaria per la Cooperazione Internazionale ODV
2.2	Codice fiscale	92016850023
2.3	Sede legale	Via Bartolomeo Sella n. 7, 13867, Pray, BI
2.4	Sede operativa	Fr. Granero n 15, 13833, Portula, BI
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Massimo Platini
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Massimo Platini
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	aveterinariapec@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2010
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	26/10/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Coggiola, Pray, Postua, Guardabosone, Valdilana, Carisio, Santhià, Vercelli (come sede dell'Emporio della Solidarietà di O.s.ver) , Crevacuore, Sostegno, Biella	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	3
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Volontari Auser Valle Sessera, ETS, sede legale in Via Roma, 13867, Pray, BI, codice fiscale 90067020025; Banco Solidale Santhià ODV, ETS, sede legale in Corso Sant'Ignazio, 13048, Santhià, codice fiscale 94035600025;1) Associazione OsVer ODV, ETS, sede legale in Via Feliciano di Gattinara n.10, Vercelli, VC codice fiscale 80000750028 - Telefono		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	18
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit		Parrocchia di Coggiola, Caritas della Valsessera, ENTE PARROCCHIALE, Via Roma 2, 13863, Coggiola, BI, codice fiscale 82005310022; Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva, SOCIETÀ SCIENTIFICA, Via Nizza 11, 0189, Roma, c.f. : 97503820587 - Telefono 3668780784, email: segreteria@veterinariapreventiva.it; Associazione Argilla - Via America 1, 13100 Vercelli - CF 94039610020 - Telefono 3342531055 Con Tatto ODV, sede in Occhieppo Superiore, Piazza Vittorio Veneto 8/c, c.f. 90064640023, Telefono 3408158527, email: dinoemichela@hotmail.com Oltre la Corte, APS, sede in Piazza Cavour 11, Castellazzo Novarese, NO, c.f. 94078220038 - Telefono 3299786603, email: info@lacortedicastellazzo.org Formater, Via D. Jolanda 26 - 13100 Vercelli - CF 94015820023 - Telefono 0161250045 - Mail: marco.barasolo@formater.it AGESCI Gruppo Vercelli - Via Riccardo Restano 129 - CF 94040000021 - telefono 3341526912 (Sara Esposito) e-mail vercelli1@piemonte.agesci.it
Enti pubblici		Istituto Comprensivo di Pray, Via Bartolomeo Sella n. 74, 13867, Pray, BI, codice fiscale 82003010020; Comune di Carisio - Piazza Libertà 1 - 13040 Carisio - CF 00317500023 - Telefono: 0161971014 - Mail: sindaco.carisio@ruparpiemonte.it Comune di Valdilana - Fr. Ronco 1 - 13835 Valdilana - CF 02680850027 - Telefono: 0157592111 - Mail: valdilana@ptb.provincia.biella.it Comune di Santhià - Piazza Roma, 13048 Santhià - CF 00325950020 - Telefono: 0161536111 - Mail: protocollo@comune.santhia.vc.it Comune di Sostegno, sede in Corso Alfieri 65, c.f. 82002270021 - tel. 015762903, email sostegno@ptb.provincia.biella.it; Comune di Guardabosone, sede in Via Cavour 1, Guardabosone - VC, c.f. 82001270022, tel. 015761118, email: comune.guardabosone@libero.it Comune di Postua, sede in Via Cappella 2, Postua, c.f. 82001530029, tel. 0157690006, email: postua@libero.it; Comune di Pray, sede in Via Roma 16, Pray BI, c.f./p.Iva 00351920020, tel 01577035, email: pray@ptb.provincia.biella.it; Comune di Coggiola, sede in Via Garibaldi 24, Coggiola, c.f. 82000890028, tel 01578512, email: coggiola@ptb.provincia.biella.it; Comune di Crevacuore, sede in Via Garibaldi 14, Crevacuore, c.f. 82001090024, tel. 015/768154, email: crevacuore@ptb.provincia.biella.it

Enti profit	Silver SRL, Via San Defendente n.3 13864,Crevacuore, BI, partita iva: 0158853347
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Territoriale del Volontariato Biella e Vercelli Via Orfanotrofio 16, 13900, Biella, CF 90037610020 Telefono: 015 8497377 - Mail: info@centroterritorialevolontariato.org

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Porre fine ad ogni forma di povertà
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta:	
c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari	
2° scelta:	
b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	L'associazione capofila è nata nel 2010 con l'obiettivo di portare aiuto nei Paesi in via di sviluppo e, in particolare nella Repubblica della Bielorussia. Successivamente si è attivata nell'ambito della lotta allo spreco alimentare e, in particolare nella gestione dell'Emporio della Solidarietà della Valsessera. L'attività svolta sul territorio si può riassumere nella realizzazione di stage formativi, a partire dal 2005 e fino al 2019, rivolti a studenti dell'Istituto Statale Alberghiero di Gornalunga con la collaborazione dell'Istituto Alberghiero Statale "Gae Aulenti" di Biella. A partire dall'anno 2018 l'associazione si è impegnata anche nel settore della lotta alla povertà del territorio offrendo la propria collaborazione alla creazione dell'Emporio della Solidarietà della Valsessera e ha provveduto ad elaborarne la progettazione (secondo semestre 2018), e la realizzazione strutturale presso la sede di Fr. Granero, Comune di Portula (primo semestre 2019). Ha dato inizio all'attività dell'Emporio nel mese di luglio 2019 e attualmente lo gestisce, per conto della Parrocchia di San Giorgio di Coggiola – Caritas della Valsessera, attraverso le azioni, totalmente volontaristiche, dei suoi soci. Ulteriore impegno nel territorio è dato dalla continua e proficua collaborazione con l'Emporio della Solidarietà di Vercelli, gestito da OSVER, con la Parrocchia Gesù Nostra Speranza di Cossato, con la Parrocchia San Gaudenzio di Varallo e l'AVAS della Valsesia. L'associazione ha sviluppato, negli ultimi quattro anni (2018 e 2019) concreti legami con gli Enti Pubblici, Comuni della Valsessera, e con i Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Montani della Valsesia e, attraverso questi ultimi impiega attualmente due operatori con l'obiettivo di favorire il loro inserimento sociale nel prossimo futuro. Educare al cibo e al suo corretto consumo è tra le priorità dell'associazione che ha già realizzato, nell'ambito del Bando Volontariato della Regione Piemonte anno 2018, un primo opuscolo dal titolo "Come fare a... scegliere, portare a casa, conservare, cucinare, riciclare" - guida semplice e pratica per aiutarci ad usare gli alimenti in modo corretto e completo". Insieme ad OSVER Vercelli, Il Banco Solidale di Santhià e ad altre realtà del terzo settore attive sui territori di Biella e Vercelli, si è partecipato ad alcuni bandi che ci hanno permesso di creare una serie di collaborazioni importanti che si sono strutturate per durare anche al termine del contributo. Nello specifico: - Collaborazione con Orti Solidali del territorio che garantiscono la fornitura di parte della frutta e verdura necessaria per una corretta distribuzione sul territorio; - Creazione di materiale informativo e divulgativo per adulti, ragazzi e bambini allo scopo di garantire costantemente l'attività di sensibilizzazione e informazione; - Definizione di convenzioni e accordi con fornitori di alimenti per gli Empori dei territori con la finalità di ottenere costi agevolati anche in ragione dei quantitativi acquistati. - Supporto e collaborazione per una corretta gestione degli aiuti e una condivisione degli strumenti a disposizione (ad es. noleggio condiviso di un furgone refrigerato).

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	L'associazione si occupa della gestione dell'Emporio esclusivamente attraverso l'impegno dei volontari. Negli anni ha attivato per alcuni fruitori dei PASS al fine di sostenerli economicamente e, contemporaneamente, attivarli nell'Emporio contribuendo alla sua crescita. Il presidente dell'associazione, Massimo Platini, è un medico veterinario in pensione che ha mantenuto importanti contatti con la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva che collabora alle attività dell'associazione. E' stato in questi anni fondamentale l'apporto di professionisti esterni che hanno garantito la realizzazione di alcune importanti progettualità e che saranno coinvolti anche in questo progetto: - Vieri Brini. Regista, sceneggiatore e autore che si occuperà della realizzazione del Docu-film. Vieri Brini ha una importante esperienza nella realizzazione di cortometraggi anche destinati all'ambito sociale con l'obiettivo di sensibilizzare. - Luca Bergamasco. Educatore della Cooperativa Pandora con cui andremo a realizzare percorsi di sensibilizzazione in ambito scolastico. Sarà inoltre la figura di raccordo con l'associazione Agesci per l'attivazione dei corsi di formazione e dei percorsi di accompagnamento. - Maria Laura Colmegna. Pedagogista, si occuperà del coordinamento e del monitoraggio del progetto.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Sono in aumento le persone e i nuclei familiari che vivono in situazione di povertà e di estrema povertà. Questo sicuramente a causa dell'emergenza sanitaria (che ha visto l'incremento di fruitori negli Empori della Valsessera e di Vercelli) sia a causa dell'aumento del costo della vita. Nel luglio del 2022 le richieste di aiuto alla Caritas di Vercelli erano aumentate del 70% in relazione agli anni precedenti. Attualmente le persone in carico agli Empori coinvolti nella realizzazione di questo progetto sono oltre le 2.000. Un dato questo che delinea una criticità sociale che ha ricadute importanti non solo legate al mancato potere di acquisto delle persone, ma anche dal punto di vista sociale e in generale della qualità della vita dei nuclei colpiti. La nostra esperienza ci ha portato a comprendere in maniera reale che le situazioni di povertà richiedono: - Un intervento immediato per poter rispondere a bisogni urgenti, spesso legati alla sopravvivenza della persona e del nucleo familiare; - Un intervento a medio periodo per strutturare un sistema di supporto in grado di presidiare la situazione e stabilizzare il più possibile la situazione della persona; - Un intervento sul lungo periodo di educazione, sensibilizzazione, inserimento lavorativo per poter progettare un percorso di vita che si allontani, quando possibile, dalle logiche assistenzialistiche. Questi aspetti diventano ancora più urgenti quando parliamo di nuclei familiari in cui diventa prioritario non solo garantire il benessere dei più piccoli, ma contribuire in maniera positiva al loro sviluppo psico-fisico e relazionale. In questo periodo in cui le difficoltà sul fronte della povertà sono avvertite da moltissime persone, è fondamentale poter contare su concetto di solidarietà e condivisione. Se tutti riusciamo a sentirci parte di un problema è più facile contribuire alla ricerca di una soluzione. Per farlo è necessario comunicare, raccontare quello che le associazioni fanno quotidianamente, spiegare di cosa hanno bisogno per poter essere di aiuto a tutte le persone che vivono una situazione di difficoltà. Ma non solo, è importante prevenire, creare una narrazione basata sui concetti di riduzione dello spreco e alimentazione corretta: due aspetti strettamente legati che devono diventare parte di un linguaggio comune in tutti i contesti di vita.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Obiettivo principale del progetto è quello di promuovere la lotta alla povertà, in particolare quella alimentare, attraverso una serie di iniziative di sensibilizzazione e promozione rivolte ai cittadini, agli studenti, alle ditte di distribuzione. Il progetto vede come azione principale quella della realizzazione di un docu-film che ripercorra le azioni di lotta allo spreco alimentare e redistribuzione dei beni nei territori delle provincie di Biella e Vercelli. Il docufilm sarà realizzato con la reale partecipazione di volontari e "fruttori esperti" che saranno invitati a portare una loro testimonianza e a contribuire fattivamente nella scelta dei contenuti che devono essere divulgati. Il Docu-film sarà messo a disposizione delle scuole presso cui svilupperemo azioni di sensibilizzazione e della popolazione dei Comuni che hanno dato il consenso alla collaborazione. Diffondere attraverso un docufilm professionale la "Bontà" dei prodotti alimentari che hanno ancora una loro vita (non commerciale ma di edibilità), significa introdurre il concetto dell'economia circolare e, quindi, della riduzione degli sprechi. Far conoscere le strutture che nel territorio biellese e vercellese distribuiscono sempre gratuitamente gli alimenti alle famiglie bisognose è un altro esempio di "Bontà" che i volontari contribuiscono a realizzare giornalmente, così come "Bontà" sono i prodotti degli orti solidali che lavorano in raccordo con gli Empori e la disposizione delle ditte di produzione e di distribuzione a fornire alimenti in buone condizioni ma non più vendibili. Oltre al nucleo centrale del progetto, il docu-film, quindi si sviluppano altre attività che si propongono di sostenere i fruitori dei servizi, perché la lotta alla povertà non si esaurisce nella donazione ma deve prevedere anche la messa a disposizione di strumenti di crescita e sviluppo. - Attivazione di PASS/tirocini presso strutture caritatevoli rivolti alle persone in condizione di disagio assicurando loro un riscontro economico (ad. esempio presso gli Empori di Vercelli e della Valsessera, il Banco Solidale di Santhià, e l'aps Oltre la Corte di Castellazzo). - Attivazione di corsi di formazione per volontari (informatica e gestione pratiche burocratiche, principi di sana alimentazione) e i fruitori delle diverse strutture (alimentazione, lotta allo spreco, corsi di lingua e di informatica base) tenuti dai giovani volontari dell'associazione AGESCI che collaborerà al progetto. - Attività di sensibilizzazione presso le scuole dei territori, finalizzate a far comprendere i principi della lotta allo spreco, la gestione delle scadenze dei prodotti, le attività di solidarietà degli Empori. I beneficiari del progetto saranno: A) Utenti delle strutture "Empori Solidali" di Vercelli e della Valsessera, delle strutture di distribuzione Banco Solidale di Santhià, e di tutte le associazioni coinvolte nel progetto, complessivamente 1000 nuclei familiari, 3500 persone; B) Volontari e utenti come beneficiari della formazione, si ipotizza un numero pari a 100; C) Studenti coinvolti nelle attività di sensibilizzazione ed educazione alimentare, si ipotizza un numero pari a 200; D) Fruitori dei PASS e/o tirocini: si ipotizza il coinvolgimento di almeno 4 persone.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	La prima azione che andremo a realizzare, sia perché fulcro del progetto, sia perché richiede un tempo più lungo per la sua realizzazione, sarà il Docufilm e contestualmente o a seguire (sulla base del calendario degli eventi) le altre attività previste secondo questo processo: 1) Avvio della progettualità: incontro con il Regista per la definizione della sceneggiatura e delle modalità per la raccolta delle testimonianze e la registrazione; 2) Contestualmente le strutture caritatevoli partner del progetto continuano le loro attività di distribuzione dei prodotti alimentari e si avvalgono dei servizi che vengono richiesti nella presentazione dei progetti, quali gli operatori assunti con contratti P.A.S.S. o con borse lavoro, l'acquisto di alimenti da distribuire, il mantenimento degli automezzi. 3) Avvio dei corsi di formazione per volontari. Spesso i volontari degli Empori necessitano di sviluppare alcune competenze soprattutto in ambito informatico sempre più indispensabili per la gestione quotidiana delle attività. Grazie alla collaborazione con Silver srl ci occuperemo di erogare un corso di formazione con contenuti dedicati (SPID, utilizzo posta elettronica normale e certificata, gestione firma digitale). 4) Avvio dei corsi di formazione per i fruitori. Sulla base delle necessità, ciascuna associazione selezionerà i beneficiari che potranno partecipare ai corsi di formazione in programma. I corsi potranno essere erogati sia in presenza sia a distanza secondo le modalità di volta in volta definite con i volontari. I contenuti dei corsi erogati in favore degli utenti dell'Emporio saranno: conservazione e trasformazione degli alimenti, 5) Conferenza stampa di presentazione del docufilm. La conclusione del docufilm segnerà l'avvio delle attività di divulgazione e di sensibilizzazione sul territorio anche a cura dei nostri volontari. 6) Formazione e sensibilizzazione nelle scuole dei territori di Biella e Vercelli che aderiranno all'iniziativa. Alcune scuole hanno già sottoscritto la lettera di collaborazione, ma come già fatto con altre progettualità, ci metteremo in contatto con le altre scuole dei territori (partendo dalle esperienze pregresse) per programmare interventi nelle classi che saranno adattati sulla base dell'età e della tipologia di scuola. 7) Al termine del progetto somministreremo ai partecipanti (fruitori, scuole, volontari) un questionario di gradimento dell'iniziativa.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	Le associazioni partner e collaboratrici svolgono diversi ruoli all'interno del progetto: - O.S.VER e il Banco Solidale di Santhià si occuperanno della gestione dei loro punti di distribuzione, dell'invio di volontari da formare, del supporto alle attività di sensibilizzazione, del coinvolgimento dei fruitori per la realizzazione del Docufilm. Argilla e Oltre la Corte gestiscono Orti Solidali e con loro sarà attivo un canale di donazione di prodotti freschi per gli Empori. Inoltre saranno sede di attivazione PASS/Tirocini in favore di persone in situazione di fragilità. - Agesci si occuperà della realizzazione di corsi di formazione rivolti ai fruitori, incentrati sull'accrescimento delle competenze non solo relative all'alimentazione ma finalizzate ad un percorso di autonomia e cittadinanza. - Gli Enti Locali che danno la loro disponibilità a collaborare fanno Rete con Avci nel far conoscere gli obiettivi di progetto proposto. Collaborano alla diffusione dell'iniziativa, all'invio di nuclei/persone in difficoltà presso gli Empori, supporteranno la diffusione del docufilm attraverso i loro canali Istituzionali. - Centro Territoriale del Volontariato di Biella e Vercelli si occuperà della diffusione dell'iniziativa. - Silver SRL, Ente Profit che opera nei servizi informatici, mette a disposizione di AVCI un corso gratuito per volontari, mirato alla conoscenza e all'utilizzo di spid, posta certificata, firma digitale oltre agli strumenti di base. - Istituto Comprensivo di Pray si renderà disponibile ad ospitare le attività di sensibilizzazione in favore dei propri studenti, si occuperà inoltre della diffusione dell'iniziativa anche tra le famiglie. - Formater si occuperà della diffusione dell'iniziativa. - Tutti gli altri collaboratori si occuperanno della diffusione dell'iniziativa, della condivisione del Docufilm sui propri canali di comunicazione, della partecipazione alla sua realizzazione con contenuti dedicati.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Produzione di un Docu-Film	Stesura della trama, visita delle strutture caritatevoli, interviste, realizzazione del Docu-Film	Cittadinanze, Studenti delle Scuole primarie e secondarie, nuclei	Capofila, tutti i partner e i collaboratori con particolare riferimento ai gestori di Empori e attività solidali
2	Continuità del lavoro nelle strutture	Oltre all'impegno dei volontari, ci si avvale del lavoro di operatori indicati dai Servizi Sociali e dalle Amministrazioni Comunali. Si prevede di impegnare 5 operatori in aggiunta a quelli che già lavorano, da inserire nelle sedi individuate da partner e collaboratori attraverso P.A.S.S o Borse Lavoro	Fruitori degli Empori e dei servizi di solidarietà	Capofila, O.s.ver., oltre la Corte, Argilla, Banco solidale di Santhià
3	Formazione, Educazione alimentare	Attraverso incontri presso le scuole di diverso grado che si dimostrano interessati alla realizzazione del progetto	Alunni delle scuole del territorio	Capofila, Oltre la Corte, S.I.Me.Ve.P
4	Formazione informatica	Corso base sull'utilizzo dei sistemi informatici, utilizzo di Spid, posta certificata e firma digitale	Volontari degli Empori	Silver Srl
5	Mantenimento automezzi dei partner impegnati nel trasporto di alimenti	Coperture assicurative, acquisto di carburante	AVCI, O.s.ver, Banco Solidale di Santhià	AVCI, O.s.ver, Banco Solidale di Santhià
6	Mantenimento Strutture distribuzione alimenti	Coperture assicurative	AVCI, O.s.ver, Banco Solidale di Santhià	AVCI, O.s.ver, Banco Solidale di Santhià
7	Acquisti alimenti	Acquisto di alimenti che vanno ad integrare i prodotti forniti dal Banco Alimentare, dalle donazioni della Distribuzione e della Produzione e da acquisti diretti dei partner	AVCI, O.s.ver, Banco Solidale di Santhià	AVCI, O.s.ver, Banco Solidale di Santhià

8	Formazione per fruitori degli Empori	Corsi di informatica, lingua italiana, sensibilizzazione alla lotta allo spreco	Fruitori degli Empori	Capofila, oltre la corte, O.s.ver, Banco Solidale di Santhià
9	Monitoraggio del progetto	Verifica periodica dell'attività attraverso incontri e monitoraggi in loco	Fruitori e enti che aderiscono al progetto	Capofila, tutti i partner e i collaboratori
10	Verifica finale e relazione	Verifica finale dei risultati delle attività con somministrazione di un questionario di gradimento e rilevazione degli interventi svolti	Fruitori e enti che aderiscono al progetto	Capofila, tutti i partner e i collaboratori
11				
12				
13				
14				
15				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	25
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

I volontari impegnati sono provenienti da tutte le associazioni che hanno aderito all'iniziativa e saranno impiegati in diverse attività:

- Gestione degli Empori e dei punti di distribuzione;
- Partecipazione attiva alla stesura e alla realizzazione del Docufilm, anche attraverso interviste e condivisione di esperienze;
- Gestione degli orti solidali;
- Partecipazione ai corsi di formazione previsti dal progetto;
- Individuazione degli utenti che potranno prendere parte, con le loro storie, alla realizzazione del Docufilm;
- Individuazione dei fruitori che potranno avviare un percorso di inserimento lavorativo all'interno del progetto;
- Individuazione dei fruitori che potranno partecipare alle attività di formazione;
- Supporto nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole.

Il coordinamento del progetto garantirà il costante raccordo tra i volontari e gli enti che hanno aderito, strutturando precise procedure di presa in carico, invio alle attività e confronto.

Il progetto si pone come obiettivo fondamentale quello di garantire una maggiore consapevolezza rispetto al tema della lotta allo spreco alimentare e del valore degli alimenti.

Quello che il progetto intende raggiungere è quindi:

- Una maggiore consapevolezza da parte dei fruitori sull'importanza di una corretta alimentazione e sull'utilizzo corretto degli alimenti che ricevono o che scelgono all'interno degli Empori (come cucinarli, trasformarli, ecc..);
- Una maggiore competenza dei volontari, rendendoli in grado di presidiare con maggiore sicurezza tutte le attività che caratterizzano un'associazione e garantendo in questo modo una maggiore struttura e solidità;
- Puntare ad una maggiore conoscenza dei servizi di distribuzione dei beni invenduti e dei presidi di solidarietà attraverso la diffusione del docufilm;
- Valorizzare il ruolo del volontario e delle strutture caritatevoli attraverso la realizzazione di un prodotto video, il docufilm, che vuole puntare ad una narrazione profonda e di assoluta qualità;
- Valorizzare i fruitori, offrendo loro opportunità formative e lavorative volte ad incentivare un percorso di progressiva autonomia e realizzazione.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Attraverso la realizzazione del Docufilm, punto nevralgico della nostra progettualità, vogliamo creare un prodotto in grado di durare nel tempo e garantire l'attività di sensibilizzazione e diffusione capillare su tutto il territorio. Il Docufilm sarà diffuso a tutti i partner e collaboratori del progetto e, inoltre, inserito sul sito www.alleaticontrolospreco.it. Il Docufilm sarà strumento di sensibilizzazione in tutte le scuole, come strumento di formazione per i nuovi volontari e, inoltre sarà condiviso con i fruitori degli Empori per illustrare le attività dei servizi del territorio. Le attività nelle scuole hanno lo scopo di generare una consapevolezza nei giovani e nelle loro famiglie, allo scopo di contribuire non solo alla lotta allo spreco ma anche ad un nuovo approccio al cibo e al suo utilizzo sano e rispettoso dell'ambiente. Questa proposta, realizzata con la Cooperativa Pandora, sarà portata avanti successivamente dai volontari attraverso i numerosi strumenti di formazione e sensibilizzazione creati dal Tavolo "Lotta allo Spreco" delle province di Biella e Vercelli e che prevedono: ricettario della lotta allo spreco, video di informazione e sensibilizzazione sulla migliore gestione del cibo e delle eccedenze alimentari (visionabili a questo link https://www.youtube.com/watch?v=gdoCRJTBC-k). Oltre ovviamente al Docufilm. Le attività di formazione ai fruitori saranno sviluppate da volontari e quindi replicabili nel tempo dopo un periodo di start up monitorato dalla figura della pedagoga e dell'educatore. Le attività per cui non è possibile garantire la sostenibilità sono quelle legate all'inserimento lavorativo dei fruitori. Riteniamo però importante garantire loro questa opportunità e riteniamo che questa possa rappresentare un'occasione di apprendimento fondamentale per poter costruire un percorso di riabilitazione e avvio al lavoro.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il progetto è costituito da diverse attività che richiedono quindi l'adozione di sistemi di monitoraggio differenti e dedicati. Nello specifico: - Per quanto riguarda il Docufilm chiederemo alle associazioni, ai fruitori e a tutte le persone che lo vedranno in contesti organizzati, di esprimere il proprio parere anche attraverso la compilazione di un veloce questionario. Il video sarà inoltre pubblicato su Youtube e avremo quindi un feedback delle visualizzazioni e delle recensioni; - Le attività di sensibilizzazione nelle scuole saranno anticipate da un questionario volto ad indagare le abitudini alimentari di bambini e ragazzi e il loro rapporto con l'uso del cibo. Al termine dei percorsi sarà somministrato un questionario per valutare le variazioni intervenute a seguito del percorso. Inoltre i volontari terranno un registro per tenere traccia del numero di bambini che in totale hanno partecipato al progetto. - Rispetto ai volontari prevediamo, anche in questo caso, la somministrazione di un questionario al termine del progetto volto ad indagare il gradimento dell'iniziativa ma anche il riscontro in termini di valorizzazione e crescita del proprio ruolo all'interno del progetto. - Ai fruitori che parteciperanno in maniera attiva all'iniziativa sarà somministrato un questionario finale di gradimento delle attività e di analisi degli stili di vita in materia di alimentazione richiedendo un riscontro sulle modifiche intervenute a seguito di partecipare alle attività. Per questi ultimi due casi i questionari saranno inviati alle associazioni che avranno il compito di somministrarli ai destinatari. Verranno realizzati incontri bimestrali con tutte le associazioni e gli enti che hanno aderito al progetto al fine di aggiornare sulle attività e avere un riscontro condiviso sull'andamento degli interventi. Al termine del progetto sarà realizzata una relazione finale, per la cui stesura sarà richiesto il contributo di tutti.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Maggiore conoscenza dei servizi di distribuzione alimenti	Incrementare il numero di persone che richiedono informazioni, donano, accedono al sito, conoscono le nostre attività di almeno il 50%.	Confronto tra associazioni sui contatti ricevuti e sulle nuove donazioni, verifica degli accessi al sito, analisi delle pagine social che saranno attivate durante il progetto
2	Miglioramento nella qualità della vita dei fruitori	Grazie alle attività di informazione e formazione almeno il 50% dei fruitori sono più consapevoli di alcune condotte positive in termini di salute e qualità della vita	Colloqui periodici durante le visite in Emporio, questionario di fine progetto per valutare il cambiamento nello stile di vita
3	Sensibilizzazione delle giovani generazioni	Almeno il 50% dei bambini e ragazzi si dimostrano più sensibilizzati al tema	Confronto con i docenti al termine del percorso, questionario di fine progetto somministrato alle famiglie
4	Maggiore consapevolezza dei volontari	Almeno il 70% dei volontari si sentono più riconosciuti nel loro ruolo e più sicuri nella gestione delle attività degli Empori e delle associazioni	Confronto con i volontari in appositi incontri periodici, questionario di fine progetto

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Il piano economico rispecchia pienamente il progetto, prevedendo al suo interno molte voci di spese in cui sono coinvolti diversi collaboratori. La spesa più importante è quella che sarà sostenuta per la realizzazione del Docufilm che sarà anche un prodotto in grado di durare nel tempo e di poter garantire una continuità al progetto anche in assenza di contributi. La spesa è importante perché desideriamo realizzare un prodotto di estremo impatto che sia in grado di interessare tanto la popolazione comune, quanto i nostri fruitori lavorando sul senso di sé e sul concetto di protagonismo. Un'altra voce di costo importante è quella legata all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo. Questa esperienza è già stata provata da alcune delle associazioni che collaborano al progetto ed è stata ritenuta interessante per la sua virtuosa circolarità. Altre spese sono quelle legate alla gestione degli Empori e all'erogazione di interventi di supporto ai fruitori soprattutto attraverso l'acquisto di prodotti freschi non sempre reperibili dal circuito delle donazioni.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 Coordinamento e monitoraggio	euro 1.000,00	euro 500,00 Auser	euro 1.500,00
Tipologia 2 Spese di personale		euro 3.000,00 O.s.ver	euro 3.000,00
Tipologia 3 Acquisto di alimenti non reperibili dal circuito delle donazioni	euro 6.000,00	euro 2.500,00 di cui 1.000,00 O.s.ver di cui 1.000,00 Avci di cui 500,00 Banco Solidale Santhià	euro 8.500,00
Tipologia 3 Acquisto materiali di consumo per Empori e di gazebo per l'attività formativa presso l'orto solidale Oltre la Corte	euro 7.000,00	euro 4.000,00 di cui 500,00 Oltre la Corte di cui 1.500,00 O.s.ver di cui 1.500,00 Avci di cui 1.000,00 Banco Solidale Santhià	euro 11.000,00
Tipologia 4 Realizzazione Docufilm	euro 17.500,00	euro 500,00 Simevep	euro 18.000,00
Tipologia 4: Attività di sensibilizzazione nelle scuole e formazione per beneficiari	euro 6.500,00	euro 200,00 Comune di Valdilana	euro 6.700,00
Tipologia 4: Attivazione di PASS/Tirocini per inserimento lavorativo	euro 11.000,00	euro 3.000,00 Avci	euro 14.000,00
Tipologia 5: Attività di formazione per i volontari	euro 1.000,00		euro 1.000,00
Tipologia 6: Rimborso spese volontari		euro 2.000,00 euro 1.000,00 Osver euro 1.000,00 Avci	euro 2.000,00

Tipologia 7: Prodotti assicurativi per veicoli per la raccolta e la distribuzione di alimenti e assicurazione dei		euro 4.500,00 di cui 2.500,00 O.s.ver di cui 2.000,00 Avci	euro 4.500,00
TOTALI	euro 50.000,00	euro 20.200,00 28,77%	euro 70.200,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.